



Libri di Poesia

IL VICOLO
e d i t o r e



LA CASA DEI VENTI
di Salvatore Ritrovato

Collana: "Arcana Mundi"

Progetto grafico di: Marisa Zattini

Formato: 24 x 12 cm - pagg. 46 (Euro 12,00)

Editore, luogo e anno di pubblicazione:

IL VICOLO - Divisione Libri, Cesena, marzo 2018

codice ISBN: 88-85440-18-5

Contenuti: *La casa dei venti* di Salvatore Ritrovato si delinea come una raccolta di poesie, ma non si vuole - o non si può - fermare a questa definizione.

Ogni componimento, nato in momenti e in luoghi diversi della vita dell'autore, viene qui intrecciato ai seguenti e ai successivi, contribuendo a formare uno spirituale viaggio dell'*Io*. Un flusso di coscienza tradotto nei codici della poesia.

Tra la prima e l'ultima poesia, entrambe senza titolo, che si presentano come partenza e arrivo del viaggio poetico, si sviluppa il cuore della raccolta, contenuto in tre distinti capitoli: *Bagatelle di viaggio - Vuoto a perdere, e altro da me - Quello che non puoi togliere*.

Nel primo, un viaggio in treno diventa un pretesto per riflettere sul viaggio della propria esistenza, tra paesaggi che scorrono fuori e dentro al poeta, e la necessità di scrivere per combattere la velocità del tempo che inesorabile avanza.

Vuoto a perdere, e altro da me è l'intima riflessione dentro se stessi che porta chi scrive a guardare la realtà attraverso la lente della propria anima: ogni oggetto, ogni esperienza compiuta - da sé o da altri - risuona dentro lo spirito e diventa, da esterna, propria. *Quello che non puoi togliere*, infine, in cui è contenuta anche la poesia che dà nome alla raccolta, è un omaggio ai ricordi, a ciò che lo scorrere veloce ha lasciato indietro a sé, e che viene raccolto nuovamente, con pietà e commozione, per essere nuovamente irrorato dalla luce del presente.

Questo è ciò che Salvatore Ritrovato ci consegna attraverso *La casa dei venti*, una sincera disamina della propria condizione umana: l'*Io - uomo e individuo* - attraverso esperienze, memorie, viaggi e incontri cerca di trovare la propria dimensione epistemologica, riscoprendosi poco alla volta nella figura mitologica del *Poeta*. Tale scoperta ha però un prezzo, poichè nel capire se stessi si incontra infine il senso di tutte le cose, ultima vera prova da affrontare: la precarietà della propria voce, segnata dal passare veloce del tempo come onda del mare.